



# GRANDART

MODERN & CONTEMPORARY FINE ART FAIR

THE MALL \* MILANO  
PIAZZA LINA BO BARDI  
9 - 11 NOVEMBRE 2018

[WWW.GRANDART.IT](http://WWW.GRANDART.IT)

## STEFANO ZUFFI

### Curatore della mostra *Dalla Cà Granda a GRANDART*

La raccolta dei ritratti dei benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano è una delle più sorprendenti e ricche quadrerie storiche del mondo. Le persone che con la propria generosità favoriscono l'antica istituzione collocata (è il caso di dirlo!) nel cuore della città, secondo una secolare tradizione vengono ricordate con ritratti dipinti in grandezza naturale. Si può dire che questa tradizione sia nata con l'atto stesso della fondazione dell'Ospedale, da parte dei duchi Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti: tuttavia, la quadreria ha assunto le caratteristiche che continuano a contraddistinguerla nel corso del XVII secolo, per procedere in modo costante fino a oggi. Attraverso un migliaio di dipinti, sostanzialmente omogenei per formato e caratteristiche, scorrono secoli di costume, storia, società: un'insostituibile documentazione visiva, che si allarga alla moda, all'arredo, alle convenzioni, che permette anche di seguire la costante disponibilità dei milanesi verso la solidarietà umana e civile. È una galleria in cui si alternano semplici cittadini e celebri personalità dell'economia, esponenti di antica aristocrazia e signore affascinanti, industriali e medici, spesso in un contesto di forte valore evocativo.

Al prevalente valore storico e sociale si unisce anche un particolare pregio artistico e culturale, anche perché attraverso i secoli, e nel continuo evolversi degli stili, i pittori si confrontano con il giudizio di una commissione di valutazione, in un dialogo continuo con la tradizione e con l'attualità.

La recente apertura al pubblico del sepolcreto sotto la chiesa dell'Annunciata e dello straordinario Archivio Storico, autentico deposito della memoria collettiva della città, sono precisi segnali della volontà di rendere accessibile l'eccezionale patrimonio della Cà Granda. La collaborazione con GRANDART si inserisce in modo del tutto coerente con un percorso di conoscenza e di

valorizzazione, che in ogni occasione conferma in modo intenso e persino commovente quanto l'Ospedale Maggiore sia davvero considerato la "grande casa" di tutti i milanesi.

Grazie alla competenza e alla cortesia di Paolo Galimberti, responsabile dell'Archivio e delle Raccolte Storiche, è stato selezionato un gruppo molto qualificato di ritratti di benefattori lungo i decenni centrali del XX secolo, tra gli anni '30 e gli anni '80. Con sorprendente freschezza e immediata efficacia, possiamo seguire lo stile diretto e franco, legato al mondo della grafica e della comunicazione, di maestri come Dudovich, Novello e Dudreville; ma, insieme, il delicato, quasi sospeso realismo di Lilloni e di Usellini, contrapposto al carnoso impasto cromatico di un capolavoro di Sironi. Scorrendo in avanti lungo i decenni, una nota del tutto personale è offerta da Francesco Menzio, mentre le opere di Timoncini, Vernizzi e Tabusso offrono interpretazioni efficaci e insolite, sempre di grande forza, con figure che si imprimono nella memoria.

Il rapporto tra questa antologia di ritratti del Novecento italiano e la seconda edizione di GRANDART appare immediato: i ritratti dei benefattori della Cà Granda si dispongono come modelli di riferimento lungo la sottile strada che scorre tra tradizione e rinnovamento, committenza e creatività. Il dialogo con le opere proposte dagli espositori costituirà un momento di forte coinvolgimento per il pubblico.

La prima edizione di GRANDART è stata caratterizzata anche da una esposizione monografica dedicata a Gianfranco Ferroni: una indicazione chiara, da parte dei curatori, del desiderio di sottolineare il "saper fare" nell'arte moderna e contemporanea. È stato questo il filo conduttore che ha guidato le scelte degli espositori, e una chiave importante per caratterizzare GRANDART fra le esposizioni dedicate all'arte del XX e del XXI secolo.

Milano, 23 ottobre 2018